



La Capella do Gàrso e la Rocca Màia il giorno della festa del 02-6-2009

da sua Santità Benedetto XVI, in occasione della visita dei giovani di Torbi e Cerànesi in Piazza San Pietro.

La Rocca e parte dell'area circostante, compresa la cascina che si intravede sotto la rocca, sono proprietà del Signor Eraldo Scotto detto *Cavicchi*, residente a Cerànesi. La seconda cascina che si vede, più lontana, è di proprietà della famiglia Soffientini.

Dal 10 agosto 2005, in collaborazione con i soci dell'osservatorio astronomico di Genova, il Comitato Festeggiamenti Rocca Màia organizza annualmente, per la ricorrenza di san Lorenzo, una serata astronomica con sviluppi anche gastronomici. Notevole l'affluenza degli appassionati che nel 2005 sono stati circa cinquecento.

Con il permesso del proprietario e con la collaborazione e il contributo dapprima della Comunità Montana Alta Val Polcévera e in seguito del Comune di Cerànesi, la Rocca è stata presa in affitto nel 2006 dalla Sezione di Bolzaneto del CAI che ha assegnato al suo Gruppo Alpinismo Giovanile l'esecuzione dei lavori necessari per trasformarla in una palestra naturale di arrampicata da destinare prevalentemente ai giovani.

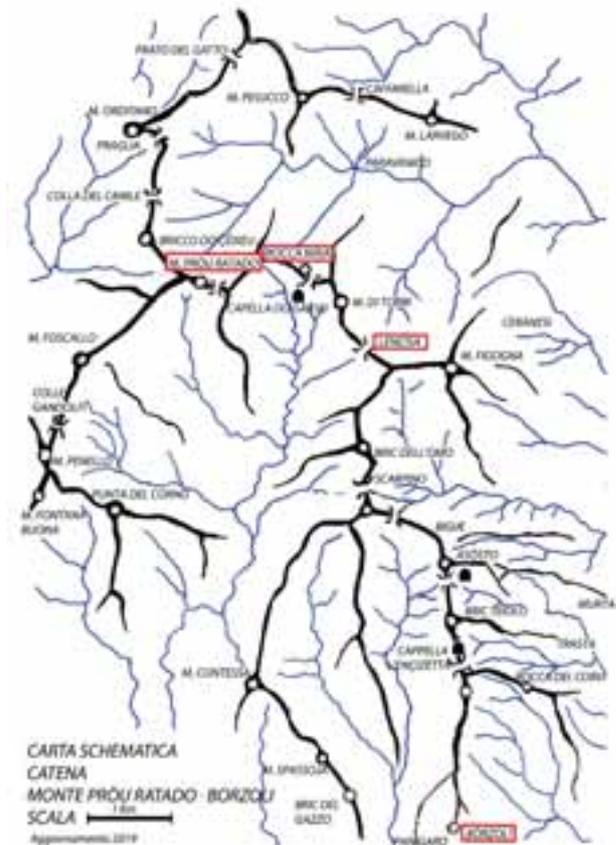
Il 2 giugno 2008, durante la festa organizzata presso la *Capella do Gàrso*, Michele Balostro detto *Vixèlla* ha scritto questa breve poesia dedicata alla Rocca Màia ed al termine della santa messa al campo celebrata nei pressi della cappella, l'ha letta ai presenti. La pubblichiamo per gentile concessione.

Ròcca Màia

*Se ti t'aranpinn-i vèrso séia
pe-o sentè ch'o pòrta a Ròcca Màia
quànde o sò o s'ascónde derè a-a cròxe
ti sénti inte l'ànima 'na vòxe
'na sensaçión che no s'arièsce a spiègà
ma ch'a t'invíta a pregà.*

La Val Polcévera - Note geografiche

Il territorio della Val Polcévera oggi è amministrato da sei Comuni: Genova⁵, Campomorone, Cerànesi, Mignànego, Sant'Olcese e Serra Riccò. I confini dei cinque Comuni dell'alta valle non sempre coincidono col crinale principale polceverasco. Sant'Olcese scende in Val Bisagno in corrispondenza della frazione di Trensasco. Serra Riccò scende, per pochi metri quadrati, in Valle Scrivia in corrispondenza del "Pizzo" che si trova sopra la località Calcinara, cedendo però al Comune di Casella altrettanti metri quadrati



poco distante. È questa l'unica parte del territorio della Val Polcévera amministrata da "forèsti". Mignànego scende in Valle Scrivia per una considerevole porzione di territorio, tra il Monte Cappellino, il Lago della Busalletta e il Monte Poggio. Campomorone scende nel bacino del Gorzente; ricade, infatti, sotto la sua amministrazione tutto il versante meridionale del Monte delle Figne, dal Monte Taccone ai Laghi Bruno e Lungo. Il Monte Taccone, con i suoi 1113 metri, è la cima più alta della Val Polcévera.

Infine Cerànesi ha territori nel Gorzente (dal Lago Lungo a tutti i Piani di Praglia), in Valle Stura (da Praglia al crinale che dal Torrente Stura risale al Monte Foscillo) ed in Val Varena in corrispondenza del triangolo ai cui vertici ci sono: Lêncio, Lencisa e il Monte Foscillo che con i suoi 988 metri è la massima sommità del Comune.

La Val Varena - Note geografiche

La Val Varena è una valle erosiva; prevalentemente di roccia serpentinitica la sponda destra, mentre la sponda sinistra è formata da calcescisti e prasiniti. La testata della valle ricade nel Comune di Cerànesi, il rimanente territorio appartiene al Comune di Genova. Il Torrente Varena nasce dalle propaggini meridionali ed occidentali del Monte Prorato, riceve il contributo di molti affluenti di scarsa portata e sfocia nel Mar Ligure tra Multedo e Pegli dopo oltre 10 km di percorso.

La Linea Sestri Ponente – Voltaggio

La Linea Sestri-Voltaggio rappresenta il confine geologico tra le Alpi e gli Appennini: si tratta di una fascia larga circa 10 km e lunga circa 25 km, che s'insinua tra le rocce metamorfiche del Gruppo di Voltri ad Ovest ed i calcari marnosi di Monte Antola ad Est.